

contabilità speciale n. 2881, per ciascun mese e per l'intero anno di riferimento. In quest'ultimo elenco è indicato anche il numero degli ordinativi di pagamento estinti durante ciascun mese.

Tutti gli ordinativi di pagamento, prima della loro emissione, sono controllati dal Dirigente responsabile del Servizio amministrazione e bilancio che, dopo averli siglati, li sottopone alla firma del Direttore generale titolare della contabilità speciale o del Dirigente generale suo sostituto.

L'Ufficio opera, dunque, al di fuori del "circuito Ufficio bilancio e ragioneria della PCM/RGS" (Ragioneria generale dello Stato), in quanto non utilizza i cosiddetti "mandati informatici", bensì emette ordinativi di pagamento cartacei in contabilità speciale. Pertanto, gli ordinativi in parola, non sottoposti a "visto" dei summenzionati Uffici, sono immediatamente esigibili da parte dei creditori, dopo il loro invio alla Tesoreria provinciale dello Stato.

Il Fondo nazionale per il servizio civile (FNSC) venne istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la Legge 8 luglio 1998, n. 230, recante "Norme in materia di obiezione di coscienza", per l'assolvimento dei compiti previsti dalla Legge medesima. La previsione di detto Fondo è stata successivamente confermata dalla Legge istitutiva del Servizio civile nazionale (Legge 6 marzo 2001, n. 64).

Ai fini dell'erogazione dei trattamenti previsti dal D.Lgs 5 aprile 2002, n. 77, il Fondo è collocato presso l'Ufficio nazionale che ne cura l'amministrazione e la programmazione annuale delle risorse, "formulando entro il 31 gennaio di ciascun anno un apposito piano d'intervento, sentita la Conferenza Stato/Regioni". L'Ufficio può, in corso di esercizio, variare le poste di bilancio con nota di assestamento "predisposta con le stesse formalità del piano annuale entro il 30 settembre dell'anno di riferimento". L'atto di approvazione della programmazione finanziaria e la relativa nota di variazione sono provvedimenti di competenza del Direttore generale - Capo dell'Ufficio.

Per espressa disposizione normativa, l'Ufficio è autorizzato ad utilizzare in un dato esercizio finanziario anche le risorse residuate al termine della precedente gestione; è tenuto, altresì, a mantenere distinte la contabilizzazione delle spese per gli interventi di Servizio civile (che si concretizzano, sostanzialmente, nel finanziamento dei progetti di Servizio civile e nell'erogazione del trattamento economico spettante ai giovani del SCN) dalle spese occorrenti per il proprio "funzionamento" (di cui si dirà più diffusamente al successivo paragrafo 1.2.6).

L'Ufficio, dunque, non gestisce un "bilancio" in senso stretto, bensì amministra un "Fondo" per l'attuazione di interventi che necessitano dell'azione congiunta dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti di servizio civile e questo Fondo, a sua volta, è

allocato all'interno del bilancio dello Stato, in quanto è statale l'Amministrazione tenuta a gestirlo.

La programmazione finanziaria si compendia in un documento che è sottoposto, prima della sua definitiva approvazione, ai pareri, obbligatori ma non vincolanti, rispettivamente della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Quale atto di programmazione generale, il documento in questione rientra nella previsione normativa della Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche e, pertanto, è soggetto al controllo di legittimità della Corte dei conti.

E' stato già fatto cenno alla normativa di cui all'art. 4, comma 3 del D.Lgs 5 aprile 2002, n. 77 ("Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'art.2 della Legge 6 marzo 2001, n. 64") che consente all'Ufficio nazionale di modulare la propria programmazione finanziaria utilizzando l'avanzo di gestione dell'esercizio pregresso. Per la gestione delle spese, in assenza del regolamento di gestione amministrativa che era stato previsto dal DPR n. 352 del 1999, concernente l'organizzazione interna dell'Ufficio nazionale, vengono applicate, ove compatibili, le disposizioni contenute nel regolamento che disciplina l'autonomia finanziaria e di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

#### *1.2.1 Gli aspetti della programmazione finanziaria*

Per l'anno 2010 l'Ufficio ha operato sulla base di una previsione di spesa complessiva di 217 milioni circa, di cui 170 milioni circa iscritti nella tabella C della Legge finanziaria (ora Legge di stabilità). Alla differenza si è fatto fronte con la somma che era stata prudentemente accantonata nel biennio 2009/2010 per provvedere al saldo delle passività determinate dagli oneri INPS 2007/2008. Tali passività sono state completamente azzerate in virtù di un piano di rateizzazione, accettato dall'Istituto previdenziale, che si è concluso nel mese di dicembre 2010 con il pagamento dell'ultima *tranche*.

La dotazione finanziaria dell'Ufficio nazionale è stata determinata con Legge 23 dicembre 2009, n. 191 in € 170.261.000,00; peraltro durante l'attività gestionale intervenivano taluni provvedimenti e decisioni legislative che incidevano sulle disponibilità di bilancio e sul livello complessivo del contingente dei volontari da reclutare.

Tra i provvedimenti che hanno avuto impatto su detta gestione, determinando una diminuzione nello stanziamento complessivo a disposizione, va segnalato il Decreto Legge 5

agosto 2010, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 ottobre 2010, n. 163, che ha previsto delle riduzioni lineari dello stanziamento per un importo pari ad € 1.366.587,00.

Detta decurtazione del Fondo, pari a circa € 1,3 milioni sulla base di provvedimenti successivi al varo della Finanziaria 2010, è stata recepita con l'assestamento delle previsioni di spesa dell'autunno 2010. È stata parimenti recepita l'assegnazione della somma di € 64.000,00 quale seconda *tranche* del cofinanziamento UE del programma “*European Civic Service: A Common Amicus*”, promosso dall'Ufficio nazionale per il servizio civile e cofinanziato dall'Unione Europea.

A parte questa modesta assegnazione, durante l'anno di riferimento non sono state effettuate ulteriori assegnazioni di fondi, da parte del Ministero dell'economia e finanze, per somme versate all'Entrata del bilancio statale da privati cittadini negli anni precedenti, secondo quanto consentito dalla Legge n. 64 del 2001, art. 11, comma 1, lettera c).

Il documento programmatico 2010 è stato registrato dalla Corte medesima il 22 settembre 2010 (foglio n. 160, numero registro 14).

Con detto documento è stato tra l'altro deciso, in relazione alle risorse disponibili, di fissare in 18.400 unità il contingente da porre a Bando ordinario nell'estate 2010. Inoltre, confermando la ripartizione dell'anno precedente, il 54% dei posti previsti per il Servizio civile in Italia sono stati riservati ai progetti presentati dagli Enti iscritti nell'Albo nazionale e per il restante 46% agli Enti iscritti negli Albi regionali e provinciali.

#### *1.2.2 Il consuntivo della gestione finanziaria*

Le uscite dell'esercizio 2010 sono state pari a € 212.076.000,00, così articolate:

- € 204.481.000,00 (rispetto alla somma di € 195.188.456,34 del 2009) per le spese istituzionali;
- € 7.595.000,00 (rispetto a € 7.815.604,63 del 2009) per le spese di gestione del personale e di funzionamento dell'Ufficio, compresa la quota trasferita al medesimo titolo alle Regioni e alle Province autonome.

Per quanto riguarda le spese di gestione del personale e di funzionamento, pari a circa € 7,6 milioni, va rilevato che, al netto del contributo alle Regioni e alle due Province autonome di Trento e di Bolzano per il funzionamento dei rispettivi uffici regionali preposti alla gestione del Servizio civile, la spesa dell'Ufficio nazionale è stata contenuta in circa 6,2 milioni di euro.

La tabella n. 3 illustra il dettaglio della gestione finanziaria 2010, ponendo a raffronto, per ogni singola macro-voce di spesa, le previsioni assestate con le somme effettivamente pagate al 31 dicembre 2010.

Per l'anno in discorso, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, l'Ufficio ha potuto reclutare per il Servizio civile, su base volontaria e retribuita, circa 14.200 giovani impegnati in progetti di Servizio civile in Italia, di cui circa 90 unità all'estero e ha potuto definire le seguenti procedure selettive:

- Bando straordinario del 16 aprile 2010 per la selezione di 177 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile in Italia finanziati dalla Regione Piemonte, dalla Provincia autonoma di Trento e dal Comune di Roma;
- Bandi ordinari del 3 settembre 2010, per la selezione di complessivi 19.627 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile in Italia e all'Estero;
- Bando straordinario del 12 novembre 2010 per la selezione dei volontari da impiegare in progetti di Servizio civile in Italia, di cui 863 per l'accompagnamento dei grandi invalidi e ciechi civili.

Le uscite dell'esercizio 2010 possono disaggregarsi come segue:

- € 204.641.176,34 per gli interventi di carattere istituzionale;
- € 3.644.235,61 per gli oneri connessi al personale dell'Ufficio nazionale;
- € 3.790.599,37 per le spese di funzionamento.

Il raffronto di tale dato con quello relativo all'esercizio 2009 evidenzia, infatti, un incremento della spesa complessiva dell'Ufficio nazionale per il servizio civile che è passata da 203 milioni di euro del 2009 ai 212 milioni circa del 2010.

Rispetto alle previsioni assestate 2010, lo scostamento è pari a circa € 4.883.000,00; in particolare, per quanto riguarda le spese istituzionali, a fronte di una previsione 2010 di € 208,719 milioni, i pagamenti sono stati di € 204,641 milioni con uno scostamento di circa 4 milioni di euro. Tale scostamento è, almeno in parte, da collegare alla minore spesa effettiva sostenuta per le paghe dei volontari, anche in virtù di una significativa percentuale di interruzioni e di rinunce alle quali non è seguito un "subentro" ed allo spostamento nella calendarizzazione delle partenze dei giovani, che risultano concentrate negli ultimi due mesi del 2010.

Per quanto riguarda la prima tipologia di spesa, quella riguardante il finanziamento della Legge 6 marzo 2001, n. 64, a fronte di previsioni assestate pari, come detto a 208 milioni circa di euro, sono stati effettuati pagamenti per 204,6 milioni di euro (con un rapporto spesa effettiva - spesa programmata pari al 98%) e con un volume di spesa superiore a quello registrato alla fine dell'anno precedente. Per quanto riguarda le spese di funzionamento della struttura - che sono

state pari a € 3.790.599,37 - va rilevato che, al netto del contributo alle Regioni e alle due Province autonome di Trento e di Bolzano, le stesse sono state pari ad € 2.401.022,77 mentre le spese per il personale sono state pari ad € 3.644.235,61.

Qui di seguito si espongono i dati relativi al consuntivo della gestione finanziaria 2010, aggregati per tipologia di spesa.

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Pagamenti</i>
Finanziamento Legge n. 230/98 (benefici economici agli ex obiettori cui è stata riconosciuta la causa di servizio, residui rimborsi agli Enti di servizio civile)	€ 60.812,70
Compensi ai volontari, oneri riflessi, premi assicurativi, rimborsi e contributi agli Enti di servizio civile	€ 203.301.865,99
Altri oneri istituzionali	€ 1.278.497,65
Oneri di personale	€ 3.644.235,61
Spese di funzionamento dell'UNSC	€ 3.790.599,37
<b>TOTALE Pagamenti 2010</b>	<b>€ 212.076.011,32</b>

Sotto il profilo della “categoria” economica, le destinazioni di spesa più significative, risultanti dalla programmazione finanziaria assestata dell’Ufficio, al netto delle spese di funzionamento, sono state le seguenti:

- Compensi per i volontari in Servizio civile in Italia, rimborso spese di viaggio ove spettanti, oneri IRAP e pgressi oneri previdenziali: € 188.600.000,00;
- Compensi per i volontari del Servizio civile all’Ester: € 4.150.000,00;
- Premi pagati per la copertura assicurativa dei volontari in Servizio civile: € 1.200.000,00;
- Contributi e rimborsi agli Enti di servizio civile: € 7.370.000,00.

Appare, quindi, evidente la preponderanza dell’aggregato di spesa relativo ai compensi per i volontari del Servizio civile in Italia che ha assorbito poco meno di 189 milioni di euro su un bilancio complessivo di 217 milioni di euro circa. Sul Fondo nazionale per il servizio civile incidono tuttora gli oneri connessi all’IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive).

Sulla base dei dati di consuntivo per il 2010, l’ammontare totale delle risorse che costituiscono avanzo di gestione è stato pari a circa 22 milioni di euro. Tale importo è dato dalla differenza fra la disponibilità totale (pari a circa 234 milioni) e l’ammontare totale dei pagamenti effettuati nel corso del 2010 pari a circa 212 milioni.

Grazie alla piena operatività della convenzione stipulata dall’Ufficio con un primario istituto di credito (senza oneri per l’Ufficio stesso e con remunerazione del conto corrente di servizio la cui apertura è stata debitamente autorizzata dal Ministero dell’economia e delle finanze), per la gestione del proprio servizio di cassa limitatamente all’esecuzione degli ordini di pagamento a favore dei volontari del Servizio civile, il bilancio 2010 ha beneficiato di un abbattimento di costi da imputarsi alla voce n. 5 (gestione della convenzione Ufficio nazionale/Poste italiane) i cui oneri sono scesi a 200.000,00 di euro, rispetto ai 400.000 euro circa effettivamente spesi nell’anno precedente.

L’attuale sistema di pagamento dei volontari prevede l’apertura di un conto corrente bancario “di servizio” presso l’istituto di credito che espleta il sopra indicato servizio di cassa intestato all’Ufficio nazionale per il servizio civile. Detta Banca, ricevuti i fondi sul conto corrente di servizio dell’Ufficio, provvede ad accreditare le somme dovute per il pagamento dei volontari mediante bonifici, ordinati in via telematica dall’Ufficio stesso, su conti correnti bancari e/o postali intestati o cointestati ai volontari stessi.

Il conto corrente ha sostituito, quindi, il libretto postale quale strumento di pagamento dei volontari; ciò, in linea con l’evoluzione dei mezzi di pagamento e prevedendo nel futuro la possibilità di utilizzare delle carte prepagate per l’accredito delle spettanze ai volontari medesimi, al fine di ridurre a zero i costi di gestione dello strumento di pagamento usato.

Tale sistema di pagamento è utilizzato, altresì, per i volontari all’estero e ciò ha consentito di ridurre notevolmente il numero degli ordinativi di contabilità speciale emessi.

Al 31 dicembre del 2010 l’ammontare della liquidità sul conto corrente bancario di servizio intestato alla PCM - UNSC ammontava ad € 83.191,82.

Nel corso nel 2010 si è provveduto, altresì, alla chiusura contabile di due dei tre conti correnti postali che l’Ufficio nazionale per il servizio civile intratteneva con Poste italiane SpA su specifica autorizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze.

Si è provveduto infatti alla chiusura del conto corrente denominato “Conto Enti”, giacché i rimborsi e i contributi a favore degli Enti di servizio civile vengono da tempo effettuati con singoli mandati di pagamento direttamente all’Ente beneficiario. Il saldo di questo conto corrente, al 15 ottobre 2010 pari ad € 17.645,40, è stato accreditato sul conto che non è stato ancora chiuso. Infatti il secondo conto corrente postale è stato oggetto di movimentazioni durante il 2010 in attesa che si completasse il passaggio alla nuova procedura basata sull’utilizzo del conto corrente bancario. Tale conto ha ricevuto il saldo finale, pari ad € 37.300,50 al 15 ottobre 2010, dell’altro conto corrente, quello deputato a ricevere gli interessi maturati, che è stato estinto nel corso del 2010. L’ammontare dell’unico conto corrente postale ancora in essere

al 31 dicembre ammontava ad € 1.832.876,32. Tale giacenza sarà riassorbita nel corso del 2011 sul conto corrente bancario di servizio ed utilizzata per provvedere al pagamento dei volontari.

In termini quantitativi, l'impegno e l'attività della struttura amministrativa sono stati consistenti: basti considerare che, mediamente, sono stati emessi compensi mensili per circa 441 volontari all'estero e per circa 24.434 volontari in Italia, tenendo anche conto dei pagamenti che si riferiscono a volontari avviati al Servizio durante l'anno 2009.

Durante l'esercizio finanziario 2010 il Servizio amministrazione e bilancio ha complessivamente predisposto 1.785 ordinativi di contabilità speciale. La riduzione del numero di ordinativi emessi è dovuta all'introduzione di un nuovo sistema di pagamento dei volontari all'estero, di cui si dirà in seguito, che ha permesso di ridurre drasticamente il numero di ordinativi emessi.

**Tab. 3 - Consuntivo della gestione finanziaria 2010**

	<b>Consuntivo della gestione finanziaria 2010</b>	<b>Previsioni assestate</b>	<b>Pagamenti</b>
<b>Interventi</b>			
1	Servizio civile in Italia: compensi ai volontari e oneri riflessi	€ 190.367.000,00	€ 188.668.557,87
2	Servizio civile all'estero: spettanze ai volontari e contributi agli Enti	€ 7.800.000,00	€ 7.639.559,44
3	Servizio civile in Italia: contributi agli Enti di servizio civile (progetti con vitto )	€ 3.950.000,00	€ 3.886.790,00
4	Contributi agli Enti per la formazione generale dei volontari	€ 2.800.000,00	€ 1.825.241,10
5	Oneri per l'assicurazione dei volontari in Servizio civile	€ 1.600.000,00	€ 1.281.717,58
6	Campagne informative UNSC	€ 400.000,00	€ 161.546,54
7	Campagne informative a cura di Regioni e Province autonome	€ 400.000,00	€ 400.000,00
8	Spese attuazione Legge 230/1998 (obiezione di coscienza)	€ 70.000,00	€ 60.812,70
9	Convenzione Poste SpA per l'accreditto delle spettanze ai volontari	€ 280.000,00	€ 202.164,96
10	Contenzioso e spese liti	€ 120.000,00	€ 50.018,10
11	Missioni di servizio per attività istituzionali ed ispettive	€ 150.000,00	€ 128.155,98
12	Convegni, eventi e fiere di orientamento	€ 90.000,00	€ 32.501,88
13	Altre spese di carattere istituzionale	€ 692.000,00	€ 304.110,19
	<b>Totale</b>	<b>€ 208.719.000,00</b>	<b>€ 204.641.176,34</b>
<b>Oneri di personale</b>			
14	Oneri di personale: trattamento economico accessorio ed oneri riflessi ed altri oneri connessi al personale in servizio presso l'UNSC	€ 3.751.000,00	€ 3.644.235,61
	<b>Totale</b>	<b>€ 3.751.000,00</b>	<b>€ 3.644.235,61</b>
<b>Funzionamento</b>			
15	Fitto e manutenzione stabili - acquisto di beni e servizi per il funzionamento	€ 1.919.000,00	€ 1.474.925,11
16	Spese per l'adeguamento, la gestione e il funzionamento del sistema informatico	€ 1.170.000,00	€ 926.097,66
17	Contributo alle Regioni per il funzionamento degli Uffici regionali	€ 1.400.000,00	€ 1.389.576,60
	<b>Totale</b>	<b>€ 4.489.000,00</b>	<b>€ 3.790.599,37</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 216.959.000,00</b>	<b>€ 212.076.011,32</b>

### *1.2.3 I pagamenti ai volontari e agli Enti di servizio civile*

Quanto sin qui esposto ha permesso di porre in luce che gli stanziamenti del Fondo nazionale per il servizio civile vengono utilizzati in misura prevalente per i compensi ai volontari e, in misura minore, per l'erogazione di contributi a vario titolo agli Enti d'impiego dei volontari stessi.

Per quanto riguarda le spese istituzionali, il Documento di programmazione finanziaria 2010, nell'intento di migliorare la lettura dei dati contabili, ha individuato specifiche macro-voci che contraddistinguono rispettivamente:

- la spesa per i volontari in Italia;
- la spesa per i volontari all'estero;
- il costo dell'assicurazione legata ai rischi derivanti dall'attività dei volontari stessi;
- i contributi agli Enti per la formazione generale dei volontari;
- i contributi agli Enti che hanno gestito progetti con posti di vitto e di alloggio, sostenendone i relativi oneri.

La spesa per i compensi ai volontari in Italia, compresi gli oneri riflessi, è stata complessivamente di euro 188.668.557,87 dei quali l'importo di € 118.694.000,00 costituisce quanto pagato dall'Ufficio per il trattamento economico spettante ai volontari medesimi. Infatti, nell'ambito del consuntivo 2010, il principale aggregato è costituito dalla macro-voce n. 62, articolata nelle seguenti componenti di spesa (al netto di € 6.500,00 che costituiscono rimborsi per le spese di viaggio dei giovani):

- paghe ai volontari in Italia € 118,694 milioni;
- versamenti IRAP € 18,505 milioni;
- versamenti INPS € 51,463 milioni.

Con riferimento all'esercizio finanziario concluso, in seguito alla ricognizione del debito contributivo venuto a consolidarsi con l'INPS, si è provveduto ad estinguere il debito INPS per circa 51 milioni di euro, per il quale era stata concordata una dilazione del debito residuo in 8 rate di importo pari a 4,070 milioni di euro.

L'entità dell'assegno di Servizio civile volontario è rimasta invariata rispetto al passato e, pertanto, i volontari in SCN continuano a percepire la somma di euro 433,80 al mese, per un importo complessivo annuo di € 5.205,60. A partire dal mese di gennaio 2010 si è sperimentata la nuova procedura di accredito delle competenze, basata sull'utilizzo della nuova convenzione stipulata tra l'Ufficio nazionale ed un primario istituto di credito, selezionato in seguito a procedure ad evidenza pubblica. Questo nuovo sistema è particolarmente favorevole all'Ufficio

nazionale in quanto è a costo zero. Tuttavia, in maniera residuale si è fatto ricorso anche alla collaborazione di Poste Italiane che ha provveduto, mensilmente, ad accreditare i compensi su appositi libretti postali nominativi dei volontari, avviati al servizio prima dell'adozione del nuovo sistema di gestione dell'accordo delle competenze, su fondi tratti dal conto corrente di servizio dell'Ufficio. L'Ufficio nazionale ha destinato una quota di risorse per l'erogazione di contributi legati all'attuazione di progetti con posti di vitto oppure con vitto e alloggio ai volontari, ciò che costituisce per i giovani, un buon incentivo ad accettare l'impegno in progetti da realizzarsi in comuni e province diversi dal luogo di residenza dei giovani.

Mediante singoli mandati di pagamento l'Ufficio ha provveduto a liquidare somme agli Enti titolari di progetti sulla base delle richieste di rimborso pervenute e previo riscontro dei prospetti riepilogativi con il numero dei servizi resi. Si specifica che il costo unitario aggiuntivo di tali posti per il Fondo nazionale è stato, anche nell'anno in riferimento, di € 4,00 per il solo vitto e di € 10,00 per i posti che hanno previsto sia il vitto che l'alloggio. Per questa specifica spesa l'ammontare dei pagamenti è risultato essere pari ad € 3.886.790,00 (€ 3.890.980,00 per il 2009).

La tabella n. 4 di questa sezione elenca gli Enti di servizio civile che hanno ricevuto i contributi finanziari più cospicui.

**Tab. 4 - Enti destinatari dei maggiori contributi per vitto e alloggio**

	<b>CONTRIBUTI PER VITTO O PER VITTO E ALLOGGIO DI IMPORTO SUPERIORE A € 15.000,00 - ENTI DESTINATARI</b>	<b>IMPORTO LIQUIDATO</b>
1	AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla	€ 44.208,00
2	ARCI Servizio Civile - Associazione	€ 350.142,00
3	Ass.ne "Comunità Papa Giovanni XXIII"	€ 175.542,00
4	Ass.ne FUTURA Centro Studi politici, culturali, economici, sociali e giuridici	€ 175.236,00
5	Ass.ne Gruppo Solidale Aurora - Onlus	€ 115.616,00
6	Ass.ne IL SENTIERO Onlus	€ 118.990,00
7	Ass.ne INSIEME Onlus	€ 55.070,00
8	Ass.ne PENELOPE - Coordinamento solidarietà sociale	€ 15.244,00
9	Ass.ne Provinciale di Soccorso Croce Bianca Onlus	€ 18.812,00
10	Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi	€ 20.060,00
11	CARITAS ITALIANA	€ 1.169.074,00
12	CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA'	€ 18.560,00
13	CESC PROJECT - Coordinamento Enti servizio civile	€ 93.902,00
14	CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza - Ass.ne	€ 48.418,00
15	Comune di Torino	€ 56.002,00
16	Comunità di Capodarco - Ente Morale	€ 38.236
17	Confcooperative Federsolidarietà - Conf.ne Cooper. Ital.	€ 199.246
18	Confraternita di Misericordia	€ 18.160,00
19	Consorzio Solidarietà Sociale - Soc. Coop. a r.l. - Onlus	€ 24.260,00
20	CROCE BIANCA MILANO	€ 20.908,00
21	Federazione SCS/CNOS Servizi Civili e Sociali	€ 424.344,00
22	ICARO - Consorzio di cooperative sociali a r.l. Onlus	€ 53.360,00
23	LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE	€ 37.238,00
24	PROVINCIA DI TORINO	€ 47.492,00
25	SHALOM - Associazione di Volontariato Onlus	€ 49.016,00
26	UILDM -Unione Lotta Distrofia Muscolare - Sez. laziale	€ 27.704,00
27	ALTRI ENTI CON CONTRIBUTI LIQUIDATI INFERIORI A € 15.000,00	€ 471.950,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 3.886.790,00</b>

Sulla voce n. 73 della programmazione dell’Ufficio nazionale - alla quale sono tra l’altro imputati i pagamenti per il trattamento economico dei volontari all’estero - l’Ufficio ha effettuato pagamenti, durante l’esercizio 2010, per un importo complessivo di € 7.639.559,44 con una sensibile riduzione rispetto alla somma destinata allo stesso titolo per l’anno 2009 che era stata di € 8.974.488,24.

Tale dato, tuttavia, deve essere disaggregato in due tipologie di spesa.

L’allegata tabella n. 5 espone la spesa distinta, rispettivamente, per i compensi corrisposti ai volontari ed i contributi corrisposti agli Enti di servizio civile.

**Tab. 5 - Costo del finanziamento del Servizio civile all'estero – Anno 2010**

COMPENSI CORRISPOSTI AI VOLONTARI	CONTRIBUTI AGLI ENTI E RIMBORSI SPESE DI VIAGGIO	TOTALE
€ 4.151.000,00	€ 3.488.559,44	€ 7.639.559,44

La gestione del trattamento economico dei volontari in Servizio all'estero è proseguita con una procedura consolidata, che dà la facoltà a ciascun volontario in servizio di indicare, quale modalità di pagamento, la propria banca d'appoggio e un numero di conto corrente postale o bancario sul quale accreditare i compensi.

L’adozione del nuovo sistema di pagamento, già attuato in via sperimentale alla fine del 2009, ha consentito di snellire notevolmente gli adempimenti procedurali in quanto non è più necessario emettere tanti mandati di pagamento quanti sono i volontari. La nuova procedura prevede la possibilità di emettere un solo mandato di pagamento per il versamento fondi sul conto corrente di servizio dell’Ufficio nazionale presso la banca titolare del servizio di cassa, che provvede poi ad effettuare i singoli bonifici a favore degli interessati.

Il trattamento economico dei volontari impiegati all'estero prevede che il compenso base mensile di € 433,80 venga integrato con un’indennità pari a € 15,00 al giorno, oltre a un contributo finanziario per le spese di mantenimento all'estero del giovane (€ 20,00 al giorno) ove queste non siano sostenute e anticipate dagli Enti titolari dei rispettivi progetti.

Va evidenziato che, nel 2010, tutti i progetti di Servizio civile all'estero in corso prevedevano che le spese di vitto ed alloggio fossero anticipate dagli Enti di servizio civile.

L’importo complessivo di € 3.488.559,44 è stato utilizzato per liquidare i contributi spettanti agli Enti di servizio civile all'estero con un decremento rispetto alla somma utilizzata nell'esercizio finanziario 2009 (€ 4.402.533,11).

In seguito all'approvazione del prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero (DPCM del 4 novembre 2009) sono stati esclusi dal contributo a carico dell'Ufficio nazionale, dovuto agli Enti di servizio civile all'estero, il concorso alle spese per vaccinazioni ed il rimborso delle spese per i visti d'ingresso laddove previsti. La somma liquidata agli Enti nel 2010 comprende, quindi, gli importi per spese di vitto, alloggio, viaggio nonché uno specifico contributo per spese di gestione introdotto per la prima volta in occasione di un bando straordinario europeo del 2004 e che è stato successivamente istituzionalizzato.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati disposti numerosi pagamenti relativi ai rimborsi in favore di Enti di servizio civile attinenti alle spese da questi sostenute per la formazione generale dei volontari, in coordinamento con il Servizio formazione, cui spetta l'istruttoria delle richieste di contributo prodotte dai rappresentanti legali degli Enti.

In relazione allo stanziamento previsto per la formazione generale al Servizio civile, si precisa che, oltre ai contributi erogati agli Enti per le attività formative, per un totale di € 1.806 milioni circa (€ 2.816 milioni nel 2009), la somma di € 18.800,00 circa (€ 122.400,00 nel 2009) è stata destinata al finanziamento di iniziative didattiche (organizzate dal Servizio formazione) per specifiche figure professionali impegnate nella gestione dei progetti.

Il totale dei pagamenti, su detta voce, è stato pari a € 1.825.241,10 a fronte di un totale di € 2.938.971,53 nel 2009.

Il contributo unitario per la formazione generale dei volontari in Italia, rimasto invariato rispetto allo scorso anno, è pari ad € 90,00. Parimenti non è variato il contributo unitario per la formazione generale dei volontari di Servizio civile all'estero (€ 180,00).

La spesa complessiva per tale voce, compresi i costi sostenuti per l'attuazione di specifiche iniziative di formazione e di coordinamento cui hanno partecipato i referenti degli Enti titolari di progetti di Servizio civile, è stata pari a circa il 65% dell'importo delle previsioni assestate 2010 sulla corrispondente voce di spesa. Lo scostamento è dovuto al fatto che al 1° gennaio 2010 sono in corso d'istruttoria, presso il Servizio di bilancio, numerose pratiche, anche riguardanti contributi di modesta entità, relativi a progetti attuati negli anni precedenti.

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi per l'assicurazione dei volontari in Servizio civile, con uno stanziamento pari a € 1.600.000,00, (€ 1.500.000,00 nel 2009) ha registrato un totale di pagamenti pari a € 1.281.717,58 a fronte della spesa di € 925.523,53 sostenuta nel 2009.

Va rilevato, inoltre, che per i volontari del Servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell'INAIL e questa è la ragione principale del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi per i rami infortuni e danni.

Il costo unitario pagato dall'Ufficio per ogni assicurato è variato nel corso del 2010. Esso, infatti, è stato di € 47,70, importo corrisposto per i volontari avviati al servizio fino al 7 luglio 2010, ma in seguito è diminuito a € 33,70, per effetto dell'espletamento di una gara che ha consentito di ottenere un risparmio di spesa. La garanzia assicurativa copre i rischi: infortuni, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore dei volontari del Servizio civile. Il premio viene corrisposto al momento dell'avvio al servizio.

#### *1.2.4 Le risorse poste a disposizione del Fondo da Regioni e Province autonome con vincolo di destinazione*

L'articolo 11 della Legge 6 marzo 2001, n. 64, istitutiva del Servizio civile nazionale, stabilisce che il Fondo nazionale per il servizio civile è costituito:

- a) dalla specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio dello Stato;
- b) dagli stanziamenti per il Servizio civile nazionale di Regioni, Province, Enti locali, Enti pubblici e Fondazioni bancarie;
- c) dalle donazioni di soggetti pubblici e privati.

Le risorse acquisite al Fondo, con le modalità di cui alle lettere b) e c), possono essere vincolate, a richiesta del conferente, per lo sviluppo del Servizio civile in aree e settori d'impiego specifici.

Le donazioni di soggetti privati sono sempre state una modalità poco significativa di finanziamento del Fondo nazionale per il servizio civile talché in passato sono state introitate somme di assai modesta entità: si tratta di versamenti di persone che hanno dato la propria adesione alle campagne di obiezione alle spese militari (e a favore di una difesa civile non armata e nonviolenta) promosse da taluni Enti del terzo settore.

Il Fondo nazionale, malgrado la sua denominazione, non ha mutato negli anni la sua fisionomia di fondo che vive essenzialmente di risorse statali; tuttavia dal 2006, alcune Regioni, amministrazioni ed associazioni di Servizio civile hanno deciso di concorrere al sostegno dei progetti di Servizio civile, in aggiunta alle risorse statali.

La prima ad assumere iniziative in tal senso è stata la Provincia autonoma di Trento che decideva, in attuazione della normativa contenuta nella predetta Legge n. 64 del 2001, di sostenere progetti di Servizio civile non finanziabili con le risorse statali in occasione delle procedure selettive dell'anno 2006.

Per incrementare il numero di progetti attivabili, nel corso del 2007 altre Regioni hanno fatto ricorso, d'intesa con l'Ufficio nazionale, all'autofinanziamento di progetti di Servizio civile e precisamente: Lombardia, Molise e Piemonte.

L'anno successivo (2008) il numero di Enti che hanno fatto ricorso all'autofinanziamento è indubbiamente aumentato. Si rappresenta al riguardo che, in occasione del bando ordinario di quell'anno, hanno fatto ricorso all'autofinanziamento 5 Regioni, le due Province autonome di Trento e di Bolzano nonché il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno. E' stato in tal modo possibile finanziare, in aggiunta alle risorse statali, altri 70 progetti di utilità sociale. In occasione del bando straordinario del 4 settembre 2008 hanno fatto ricorso all'autofinanziamento anche l'Azienda USL n. 1 di Massa Carrara e la Provincia autonoma di Trento (per complessivi 6 progetti aggiuntivi).

Con riferimento alla gestione 2009 il ricorso all'autofinanziamento è stato apprezzabile avendo consentito il finanziamento di 140 progetti di Servizio civile aggiuntivi, con possibilità di reclutare ulteriori 863 unità rispetto a quanto consentito dai Fondi statali.

Nel 2010 il ricorso all'autofinanziamento si è tradotto nell'autorizzazione al finanziamento di 120 progetti di Servizio civile aggiuntivi, con possibilità di reclutare ulteriori 713 unità rispetto a quanto consentito dai Fondi statali.

L'autofinanziamento di progetti Servizio civile è divenuta una costante da parte delle Province autonome di Trento e di Bolzano e di talune Regioni centro-settentrionali.

La tabella n. 6 offre un quadro di sintesi in relazione al ricorso alle procedure di autofinanziamento con riferimento alla gestione 2010.

**Tab. 6 - Enti che hanno autofinanziato progetti di Servizio civile**

<b>Amministrazioni, Regioni, Province autonome ed Enti che hanno finanziato progetti di Servizio civile nazionale 2010</b>		
<b>Bando del 16/4/2010</b>		
<b>ENTE</b>	<b>N. Progetti finanziati</b>	<b>N. Posti volontari messi a bando</b>
REGIONE PIEMONTE	26	121
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	8	32
ROMA CAPITALE (COMUNE DI ROMA)	1	24
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>177</b>
<b>Bando del 3/9/2010 (Bando ordinario)</b>		
<b>ENTE</b>	<b>N. Progetti finanziati</b>	<b>N. Posti volontari messi a bando</b>
MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	2	22
<b>TOTALE PROGETTI NAZIONALI AUTOFINANZIATI</b>	<b>2</b>	<b>22</b>
REGIONE LOMBARDIA	60	397
REGIONE MOLISE	3	8
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	5	47
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	8	25
REGIONE VALLE D'AOSTA	1	3
<b>TOTALE PROGETTI REGIONALI AUTOFINANZIATI</b>	<b>77</b>	<b>480</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>79</b>	<b>502</b>
<b>Bando del 12/11/2010 (Bando straordinario)</b>		
<b>ENTE</b>	<b>N. Progetti finanziati</b>	<b>N. Posti volontari messi a bando</b>
REGIONE LOMBARDIA	3	18
PROVINCIA DI CAGLIARI	2	12
ROMA CAPITALE (COMUNE DI ROMA)	1	4
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>34</b>

### *1.2.5 I trasferimenti dell’Ufficio alle Regioni e alle Province autonome*

Nella tabella n. 7 di questa sezione è riportato il dettaglio dei trasferimenti operati durante l’esercizio finanziario 2010 a favore delle Regioni e delle Province autonome. Tali trasferimenti riguardano:

- un apporto finanziario per le attività d’informazione e formazione svolte a cura delle stesse Regioni e Province autonome;
- un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del Servizio civile;
- un ausilio finanziario correlato alla consistenza delle attività valutative svolte dalle Regioni e Province autonome per l’accreditamento o l’adeguamento degli Enti nei rispettivi Albi.

Le campagne d’informazione e formazione a cura delle Regioni e delle Province autonome sono state finanziate con uno stanziamento complessivo di € 400.000,00, sulla base di una ripartizione decisa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta tenutasi l’8 luglio 2010. Per il riparto dei fondi, la Conferenza ha adottato gli stessi criteri utilizzati nel 2009 prevedendo quindi, oltre all’attribuzione di una quota percentuale in parti uguali, la suddivisione dei fondi in base al criterio della popolazione residente in ciascuna Regione di età compresa tra i 18 ed i 27 anni.

Il contributo alle Regioni per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del Servizio civile deriva dagli impegni assunti con il protocollo d’intesa stipulato dall’Ufficio nazionale con le Regioni stesse il 26 gennaio 2006; la ripartizione di tale importo tra le Regioni è stata effettuata sulla base di criteri autonomamente individuati dalle stesse, in sede di Commissione regionale di coordinamento delle politiche sociali. A titolo di spese di funzionamento è stato trasferito l’importo complessivo di euro 1.389.576,60.

E’ stata infine stanziata e trasferita anche la somma complessiva di € 211.680,00 per attività inerenti la gestione dell’accreditamento connesse all’attuazione del D.Lgs n. 77 del 2002 ed al protocollo d’intesa sopra specificato. Viceversa, non sono stati erogati contributi correlati alla valutazione dei progetti di competenza regionale o provinciale.

Rispetto al precedente esercizio finanziario, l’entità dei trasferimenti alle Regioni ha subito una contrazione per effetto della minore disponibilità finanziaria di cui è stato dotato il Fondo nazionale per il servizio civile nel 2010. In particolare, l’ammontare dei fondi da utilizzarsi per le attività di comunicazione e d’informazione sul Servizio civile nazionale è diminuito da €